

## Epifania del Signore

### Introduzione

La Festa dell'Epifania, cioè della manifestazione di Dio agli uomini, ci ricorda che tutti possono incontrare in Gesù la Salvezza, anche coloro che sono lontani, stranieri, pagani come i Magi.

A tutti è inviato un segno, una stella; il Signore ci dia la forza di metterci in cammino, in ricerca, perché è presente anche oggi nel mondo.

### Lettura del vangelo secondo Matteo

(Mt 2,1-12)

Gesù nacque a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode. Alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme e domandavano: “Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo”. All'udire queste parole, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i sommi sacerdoti e gli scribi del popolo, s'informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Messia. Gli risposero: “A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero il più piccolo capoluogo di Giuda: da te uscirà infatti un capo che pascerà il mio popolo, Israele. Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire con esattezza da loro il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme esortandoli: “Andate e informatevi accuratamente del bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo”. Udite le parole del re, essi partirono. Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti poi in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

### Omelia

Matteo ci presenta la “favola” dei Magi, perché attraverso questo racconto, che gli studiosi chiamano “midrash”, è un po' come una parabola, vuole sintetizzare subito ciò che poi svilupperà nel suo vangelo, riferendo i fatti e gli insegnamenti di Gesù.

Uno dei temi più importanti che sta a cuore a Matteo è spiegare che con la venuta di Gesù avviene il passaggio dall'antica alla nuova Alleanza. Gesù è venuto per stabilire la nuova alleanza tra Dio e non più soltanto il popolo eletto di Israele, ma con tutti gli uomini, eletti come figli di Dio.

Per questo nella pagina che racconta della adorazione dei Magi è molto forte la contrapposizione.

Da una parte abbiamo chi si muove, si mette in viaggio da lontano, chi è straniero e quindi pagano, è quindi lontano sotto tutti gli aspetti, e dall'altra invece c'è gente ferma, chiusa in sé che non si apre neppure quando viene coinvolta dalle domande, dalla ricerca di chi viene da lontano. Da una parte i Magi e dall'altra Erode, il popolo di Gerusalemme, gli scribi, i depositari cioè dell'antica alleanza.

Matteo mette in luce il paradosso: chi viene da lontano e fa un lungo viaggio cerca e trova Gesù, mentre chi aveva più facilità per riconoscerlo, conoscendo le profezie e vivendo nell'attesa del Messia, costoro non trovano Gesù, anzi sono sorpresi della notizia della sua nascita, non riescono a comprendere che Dio, secondo la sua promessa, ha visitato il suo popolo.

I Magi partiti per andare a salutare il re dei Giudei gli portano in dono oro, incenso, mirra, arrivano quindi a riconoscere e ad adorare in Gesù la sua regalità, la sua divinità, e persino venerano la sua morte, la onorano con affetto.

Israele si aspettava un Messia, che come un re li avrebbe liberati e invece Gesù si manifesterà come un re incoronato di spine, che serve e non schiaccia gli altri; si rivelerà come il figlio di Dio e

attraverso la sua morte ci dimostrerà quanto è grande il suo amore per noi, “non c’è amore più grande di chi dona la vita per gli amici”.

Questo in sintesi l’insegnamento di questo episodio della vita di Gesù che sintetizza tutta la vita di Gesù. C’è, però, un particolare interessante. La stella che ha guidato i Magi da lontano fino a Gerusalemme lì scompare, per poi comparire di nuovo.

Perché? Il Vangelo non lo dice.

Ma se la stella fosse sempre rimasta il punto di riferimento dei Magi, questi non si sarebbero fermati, non avrebbero interrogato e quindi non avrebbero annunciato a Erode, alla sua corte, a Gerusalemme la novità.

Così i Magi nel bisogno, diventano uno strumento nelle mani di Dio per svegliare Gerusalemme.

Davvero incredibile. Gente straniera, pagana, diventa un’opportunità per chi non aveva certo bisogno di aiuti essendo già privilegiata, avendo la Parola dei Profeti, avendo la Legge, il Patto di Alleanza di Dio con gli uomini.

Nella stessa situazione ci troviamo anche noi.

Abbiamo la Parola di Dio, la testimonianza dei santi, ma ci siamo un po’ addormentati. Altri arrivano a interrogarci, le loro domande potrebbero svegliare anche noi suscitando nuovo interesse.

Penso che la stella possa essere paragonata a tutte quelle situazioni nuove che compaiono nel firmamento della vita, del mondo. Per molti sono segno di disgrazia e in fretta sono accantonate, dimenticate, per qualcuno, invece, suscitano interesse, una scossa, la decisione di partire, di iniziare un cammino.

Questi vengono, ci coinvolgono e noi come rispondiamo a queste sollecitazioni? temiamo? Rispondiamo con formule dottrinali?

Il Signore ci conceda il cuore di un bambino che sollecitato almeno dalla curiosità decide di andare a vedere. Il tempo che ci è concesso sia un tempo per approfondire quanto non abbiamo ancora scoperto, sapendo che quelle persone a noi estranee sono mandate da Dio, perché sono figli suoi.

### **Preghiere dei fedeli**

La volontà di epifania, da parte di Dio è rivolta a tutti, ma non tutti sono disposti ad accogliere il Signore che viene. Aiutaci a non rimanere confusi di fronte alla libertà che ci concedi e a gustare ogni giorno questo grande dono, Ti preghiamo

La Scrittura non ha aiutato i sacerdoti, gli scribi e il popolo di Israele a riconoscere la tua presenza in mezzo a loro. Rendici capaci di ascoltare e mettere in pratica la tua Parola, lampada ai nostri passi, che illumina il nostro cammino verso Te, Ti preghiamo

Capita anche oggi che qualcuno ci giudichi in grado di dare indicazioni per incontrarti. Fa che con le parole e la testimonianza di vita sappiamo incoraggiare la ricerca dei nostri fratelli, senza dimenticare che anche noi siamo in continuo cammino verso la verità della tua persona, Ti preghiamo

Concedi a tutti i nostri cari, al termine del lungo viaggio della vita terrena, di riconoscerti e contemplarti come figlio di Dio, nostro Signore, e nostro Salvatore, Ti preghiamo